

Intercos S.p.A.
Sede in Milano – Piazza Eleonora Duse n. 2
Capitale Sociale Euro 10.710.193 interamente versato

Bilancio al 31 dicembre 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci

Intercos Spa, società leader nella ricerca, sviluppo e produzione di cosmetici per i maggiori brand mondiali ha chiuso l'esercizio 2013 con un *Utile di 9.613.012 euro*.

L'anno 2013 ha visto il completamento delle attività di revisione della Organizzazione funzionale, nonché la stabilizzazione dei nuovi processi di indirizzo e coordinamento. Per quanto riguarda i volumi di vendita delle controllate, il 2013 è stato ancora caratterizzato da una sostanziale crescita in termini di ordini ricevuti e fatturato in tutte le aree geografiche e linee di business, resa possibile, in un mercato europeo ancora debole, dalla diversificazione delle attività per geografia, nonché dalle strategie di canale e prodotto perseguite dal Gruppo.

1. Scenario di riferimento

Quadro macroeconomico

Nel 2013 il ciclo economico internazionale si è rafforzato, con una produzione che ha accelerato nei paesi avanzati e ha invece mostrato andamenti differenziati nei mercati emergenti.

Gli scambi internazionali sono cresciuti a ritmi moderati con conseguenze comunque favorevoli sulle dinamiche del commercio mondiale.

Negli Stati Uniti continuano i segnali di rafforzamento dell'economia che, grazie ad una minore incertezza sulle politiche di bilancio, registra una crescita del PIL che si è attestata al 4% nel terzo trimestre del 2013; il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti continua a ridursi.

La crescita è rimasta sostenuta anche nel Regno Unito, trainata dalla domanda interna, dove peraltro l'evoluzione del mercato del lavoro e altri indici sono coerenti con una stabilizzazione della crescita su livelli elevati. Anche in Giappone, nonostante una lieve flessione nel terzo trimestre, l'attività continua ad accelerare, sostenuta da forti esportazioni.

Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha mostrato andamenti differenziati, con un rafforzamento in Cina, grazie a una politica di sostegno agli investimenti e all'esportazione, mentre l'economia russa continua a ristagnare e, in Brasile, il PIL sta subendo dei rallentamenti.

Il PIL nell'area Euro rimane debole con una crescita attorno allo 0,1%, con l'Italia che interrompe la fase recessiva e la Francia con una diminuzione dello 0,1% causata dalla diminuzione delle esportazioni e dalla diminuzione degli investimenti. La produzione ristagna in Germania e Francia, mentre in Italia aumenta di mezzo punto percentuale.

Il commercio internazionale è in ripresa, con una crescita intorno al 3%; l'inflazione è rimasta su livelli contenuti con un indice dei prezzi al consumo cresciuto dell'1,2% negli Stati Uniti e del 2,1% nel Regno Unito. Nei paesi emergenti l'inflazione rimane invece elevata in India, Brasile e Russia.

Secondo recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale del PIL nel 2014 si attesterebbe al 3,6%. Nelle principali economie emergenti, il PIL si rafforzerebbe rispetto al 2013, con l'eccezione del Brasile. Si prevede un'accelerazione del commercio mondiale pari al 4,8%.

Scenario di mercato

Il **mercato globale del settore Color Cosmetics**, che si attesta oggi a circa USD 58 miliardi (valore retail), evidenzia nel 2013 un leggero rallentamento passando da un tasso di crescita del 4,5% (2012 verso 2011) al 3,8 % nel 2013.

Passando in analisi le differenti aree geografiche emerge una leggera ripresa dell'Europa Occidentale, che torna a crescita positiva (0,3%) dopo essere stata sostanzialmente a crescita zero nel 2012. Per quanto concerne invece il Nord America il mercato è cresciuto del 2,6% evidenziando un rallentamento verso la crescita del 2012 (4,4%).

I mercati emergenti mostrano un andamento positivo (+6,9%) dove il Brasile si segnala con una variazione del 11% rispetto al 2012.

Il mercato asiatico (escluso Giappone) si conferma positivamente con una crescita del 6,4% rispetto al 2012. La Cina conferma la sua forte crescita attestandosi rispetto al 2012 a +11% in un mercato del valore di USD 3,0 miliardi.

2. Programmi e progetti realizzati nel corso del 2013

Nel corso del 2013, la società è stata interessata da talune attività di riorganizzazione che, in particolare e in sintesi, hanno riguardato le operazioni di seguito indicate:

- In data 15 aprile 2013 la Società ha acquistato, da terze parti, una ulteriore partecipazione nella società Ager s.r.l., pari al 24% del relativo capitale sociale. Per effetto di tale compravendita, la complessiva partecipazione detenuta da Intercos s.p.a. in Ager s.r.l. è pari al 76%.
- Nel mese di luglio 2013 è stata perfezionata l'acquisizione da terze parti di una partecipazione azionaria nella Drop Nail s.r.l., pari al 60% del relativo capitale sociale, società in particolare attiva nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di smalti per unghie. Tale operazione ha consentito il completamento dell'offerta commerciale della Società, con l'introduzione della linea cosmetica di smalti per unghie.
- In data 18 settembre 2013, nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria, è stata perfezionata l'acquisizione, da terze parti, di una ulteriore partecipazione azionaria nella società Intercos Cosmetics (Suzhou), già partecipata al 98,33%, acquisendone così il 100% del relativo capitale sociale.
- In data 18 Settembre 2013 è stata, altresì, perfezionata la cessione della partecipazione detenuta in Intercos Asia Pacific, pari al 58% del relativo capitale sociale ed il cui valore di iscrizione in bilancio era di Euro 589 migliaia corrispondenti a Myr 2.150 migliaia, per un corrispettivo di Usd 3.021 migliaia, corrispondenti a Euro 2.263 migliaia.
- In data 3 Ottobre 2013 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della controllata Intercos do Brasil, per 6.500 migliaia di Usd portando la partecipazione nella stessa detenuta dalla Società al 99,57% del capitale sociale.
- A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, con effetto dal 3 Ottobre 2013 la sede legale della Società è stata trasferita da via Santa Tecla, 3 a Piazza Duse, 2, sempre in Milano.
- In data 16 dicembre 2012 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società controllata Intercos Regulatory Services s.r.l. con la conseguente messa in liquidazione della stessa a far data dal 28 dicembre 2012. La stessa società è stata estinta a far data dal 31.10.2013.

2. *Andamento economico e finanziario del 2013*

La società, a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel 2011, svolge oggi la funzione di capogruppo Corporate. Fanno capo ad essa la proprietà esclusiva di quasi tutti gli immobili, dei marchi e dei brevetti industriali, delle partecipazioni nelle società italiane ed estere, delle attività di ricerca e sviluppo e marketing strategico, nonché la gestione di tutte le funzioni Corporate finanziarie ed amministrative del gruppo.

In considerazione di quanto sopra detto, si riporta qui di seguito, un dettaglio gestionale della situazione economica per attività al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di Euro)

	Royalties	Service Fees	Affitti attivi/Ric diversi	Finanza/Tasse e costi Corporate	Totale	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.693	17.562			31.254	27.003
Affitti attivi e altri ricavi			2.503		2.503	2.264
Proventi finanziari				1.099	1.099	1.402
Dividendi				11.103	11.103	9.991
Plusvalenza da cessione partecipazione				1.765	1.765	0
Totale Ricavi (A)	13.693	17.562	2.503	13.967	47.724	40.660
Acquisti di materie prime, consumo e merci	(1.130)	0	0	0	(1.130)	(546)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(931)	(5.999)	(703)	(1.769)	(9.402)	(6.980)
Costi del personale	(3.367)	(8.019)	0	(671)	(12.056)	(11.732)
Altri costi e fondi accantonati	(283)	(500)	0	(460)	(1.243)	(1.460)
Oneri finanziari	0	0	0	(5.809)	(5.809)	(7.078)
Totale costi operativi (B)	(5.711)	(14.517)	(703)	(8.709)	(29.641)	(27.796)
Risultato operativo (A-B)	7.981	3.044	1.800	5.259	18.084	12.864
Incidenza sui ricavi	58%	17%	72%	38%	38%	32%
Proventi e oneri non ricorrenti				(1.098)	(1.098)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(2.971)	(2.109)	(1.746)	(1.030)	(7.856)	(8.471)
Imposte				483	483	1.157
Utile(Perdita) di esercizio	5.010	935	54	3.613	9.613	5.550

La Società, nella sua funzione di direzione e coordinamento quale capogruppo, ha riaddebitato alle proprie controllate costi corporate per complessivi Euro 13.693 migliaia. Tali corrispettivi sono stati determinati sulla base di quanto disciplinato da contratti di “Service agreement”. Nel 2012 i ricavi per Service Fees ammontavano a Euro 15.411 migliaia,

La voce “Royalties attive” (per complessivi Euro 16.693 migliaia) include invece i corrispettivi determinati sulla base di quanto disciplinato dai contratti “License agreement” appositamente stipulati per regolamentare la metodologia di riallocazione di costi di licenza per l’utilizzo delle librerie formule da parte delle proprie controllate. Le Royalties attive nel 2012 erano pari a Euro 11.592 migliaia.

Va precisato che l’importo delle royalties è calcolato sul “Net sales” della società beneficiaria e tiene conto altresì della tipologia dei prodotti venduti; sono esclusi dal “Net sales” su cui vengono calcolate le royalties:

- i costi per trasporti ed imposte indirette riaddebitate al cliente nel prezzo del prodotto;
- i prodotti venduti sulla base di formule sviluppate dal cliente;
- le lavorazioni;
- il packaging.

I **ricavi diversi** pari a Euro 2.664 migliaia, sono principalmente riferibili ad addebiti per affitti a società del Gruppo.

I **proventi finanziari** di Euro 1.099, accolgono interessi attivi verso le società del Gruppo per Euro 958 migliaia. La società infatti, nell'ambito del suo ruolo di coordinatore delle risorse finanziarie di gruppo, eroga, secondo necessità, finanziamenti a titolo oneroso, alle società controllate al fine di ottimizzare le risorse delle stesse.

I **dividendi** percepiti nel 2013 in qualità di holding di partecipazioni delle società del Gruppo, sono stati pari a Euro 11.103 migliaia secondo il seguente dettaglio

- Euro 400 migliaia da Intercos Paris S.à.r.l.
- Euro 3.000 migliaia da Intercos Europe S.p.A.
- CHF 9.000 migliaia (pari a Euro 7.323 migliaia) da CRB Sa
- GBP 325 migliaia (paria a Euro 380 migliaia) da Intercos UK Ltd

Le attente politiche del management atte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, hanno dato i propri frutti nella positiva evoluzione della **posizione finanziaria netta**. Nel 2013 infatti l'indebitamento netto risulta negativo pari a Euro 135.634 migliaia, con un decremento rispetto al 2012 di Euro 24.339 migliaia pari al -16.35%.

Per ulteriori informazioni di dettaglio vi rimandiamo alle Note Esplicative.

3. *Investimenti materiali e immateriali*

Gli **Investimenti materiali** del 2013 sono stati complessivamente di 583 migliaia di euro relativi principalmente ad impianti e macchinari nonché attrezzature e stampi, usati nella aree di laboratorio e industrializzazione.

Gli **Investimenti immateriali** del 2013, relativi principalmente ad attività di ricerca e sviluppo e allo sviluppo di software, sono stati complessivamente pari a 4.580 migliaia di euro

Per ulteriori informazioni di dettaglio vi rimandiamo alle Note Esplicative.

4. *Attività di Ricerca e Sviluppo*

L'innovazione che Intercos persegue da anni, è sicuramente il fattore critico di successo che da sempre le permette di crescere ed affermarsi a livello internazionale come esempio riconosciuto di "Made in Italy".

I laboratori Intercos hanno realizzato negli anni, una serie di progetti, i principali dei quali, capitalizzati nella voce "Costi di sviluppo", sono qui di seguito elencati, con indicazione del residuo periodo di ammortamento di ciascuno:

- Progetto "Nuove tecnologie make-up", anno 2009, valore netto residuo 336 migliaia di euro, periodo residuo di ammortamento pari a 0,6 anni.

- Progetto “Prisma shine”, anno 2010, valore netto residuo 1.332 migliaia di euro, periodo residuo di ammortamento pari a 1,7 anni.
- Progetto “ Powder Gelling”, anno 2011, valore netto residuo 2.664 migliaia di euro, periodo residuo di ammortamento pari a 3.7 anni

Tra le “Altre immobilizzazioni immateriali” ed in particolare tra i “Lavori in corso” si rilevano progetti per Euro 5.110 migliaia ancora in definizione alla data di chiusura del presente esercizio:

- “Exclusive materials and Tailor made solution for Cosmetics Applications” per complessivi Euro 4.035 migliaia iniziato nel 2012
- “Back Injection” per complessivi Euro 1.075 migliaia iniziato nel 2013

Per entrambi i progetti si prevede la loro ultimazione nel corso del 2014 con conseguente inizio del loro ammortamento.

Ai suddetti progetti vengono applicati impairment periodici al fine di definire la loro congruità economica.

5. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 10.710.193 ed è rappresentato da 10.710.193 azioni, tutte dal valore nominale pari ad un euro ciascuna. Nella seguente tabella è rappresentato il raffronto tra la situazione al 31.12.2012 e quella al 31.12.2013 e la distinzione per tipologia di azione:

	Nr. Azioni tipo “A” (*)	Nr. Azioni tipo “B” (*)	Nr. Azioni tipo “D” (*)	Valore complessivo
Al 31 dicembre 2012	5.330.000	50.193	5.330.000	10.710.193
Al 31 dicembre 2013	5.330.000	50.193	5.330.000	10.710.193

(*) Azioni tipo “A”: con diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che straordinaria e dotate dei privilegi di cui agli articoli 28 e 29 dello statuto sociale. Azioni tipo “B”: con diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che straordinaria, con esclusione del diritto di prelazione di cui all’art. 7 dello statuto sociale. Azioni tipo “D”: prive di diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che straordinaria ma dotate dei privilegi di cui agli articoli 28 e 29 dello statuto sociale

In ossequio a quanto disposto dall’art. 2428 c.c. si precisa che la Società non possiede né ha acquistato o alienato quote della Società controllante nel corso dell’esercizio in esame, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Unitamente a questo, la Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell’esercizio azioni proprie, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

6. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni di mercato.

Per il dettaglio degli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 Dicembre 2013 si rimanda all'apposita sezione delle Note Esplicative.

7. Gestione dei rischi e incertezze

Le attività di Intercos S.p.A. sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi i rischi di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio finanziario. Si rimanda, per un dettagliato commento di ognuno di essi, a quanto esposto nella sezione "Presidio dei rischi" delle Note Esplicative.

8. Ambiente e Personale

Al fine di potere meglio affrontare le sfide dei prossimi anni, la società sta investendo sul completamento e rafforzamento delle proprie strutture funzionali.

L'organico alla fine di fine esercizio è cresciuto di 8 unità passando dalle 173 del 2012 alle 181 unità del 2013 .

I temi legati alla sicurezza del lavoro, all'ambiente e alla tutela dello stesso sono da sempre al centro dell'attenzione da parte del Gruppo Intercos. Le attività svolte dalla società in tali ambiti hanno quindi consentito che nel corso dell'esercizio non si siano verificati casi di infortunio sul lavoro che abbiano comportato gravi lesioni al personale né che alla società fossero imputati danni causati all'ambiente.

9. Eventi successivi, andamento dei primi mesi del 2014, evoluzione prevedibile della gestione

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del Bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione la società prevede nel 2014 una ulteriore crescita complessiva del Gruppo rispetto all'esercizio 2013 e gli indicatori del primo trimestre confermano tale positiva evoluzione.

10. Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2013 ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 così come presentato, destinando l'utile d'esercizio, pari ad Euro 9.613.012 come segue: per il 5%, pari a Euro 480.651, da imputarsi a riserva legale, per la differenza, pari a Euro 9.132.361, da imputarsi a nuovo quale utile indiviso.

Milano, 31 marzo 2014

INTERCOS S.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione

Intercos S.p.A.

Sede in Milano - Piazza Eleonora Duse n. 2
Capitale Sociale Euro 10.710.193 interamente versato

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

**PREDISPOSTO IN CONFORMITA' AGLI IFRS
ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Informazioni societarie

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e Cognome	Carica
Dario Gianandrea Ferrari	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato
Ludovica Arabella Ferrari	Consigliere Delegato
Virginie Sarah Sandrine Morgon	Consigliere
Akriche Vivianne Lucie	Consigliere
Ciro Cornelli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Nome e Cognome	Carica
Matteo Tamburini	Presidente del Collegio Sindacale
Mario Valenti	Sindaco Effettivo
Giuseppe Moretti	Sindaco Effettivo
Riccardo Foglia Taverna	Sindaco Supplente
Lenoci Stefano	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2013 e 2012

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	dicembre	
<i>(unità di Euro)</i>	2013	2012
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ' NON CORRENTI		
5 Immobilizzazioni materiali	33.882.226	37.178.002
6 Immobilizzazioni immateriali	12.954.983	12.293.177
7 Avviamento	33.653.547	33.653.547
8 Partecipazioni in imprese controllate	82.570.113	77.882.994
9 Imposte differite attive	9.376.170	13.369.942
10 Altri crediti non correnti	4.905.796	4.668.431
Attività non correnti	177.342.835	179.046.092
ATTIVITÀ' CORRENTI		
11 Crediti commerciali	16.696.292	32.333.167
12 Crediti tributari	5.345.120	6.754.013
13 Altre attività correnti	6.784.013	712.029
14 Finanziamenti attivi a società del gruppo a breve termine	21.427.759	33.900.034
15 Disponibilità liquide	8.418.489	1.518.262
Attività correnti	58.671.673	75.217.505
TOTALE ATTIVITÀ'	236.014.508	254.263.597

	PASSIVITA'	2013	2012
<i>PATRIMONIO NETTO</i>			
	Capitale Sociale	10.710.193	10.710.193
	Riserva legale	325.791	48.273
	Altre riserve	62.395.860	62.395.860
	Risultati portati a nuovo	(3.563.825)	(12.860.249)
16	TOTALE PATRIMONIO NETTO	69.868.019	60.294.077
PASSIVITA'			
PASSIVITÀ' NON CORRENTI			
17	Debiti verso banche e altri finanziatori	121.005.612	130.318.485
18	Altre passività finanziarie	0	0
	Finanziamenti passivi a società del gruppo a medio/lungo termine	375.000	625.000
20	Fondi rischi e oneri	158.406	300.000
21	Passività per imposte differite	6.423.945	8.139.610
22	Fondi del personale	1.423.672	1.436.590
	Passività non correnti	129.386.635	140.819.685
PASSIVITA' CORRENTI			
23	Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23.047.291	39.230.089
	Finanziamenti passivi a società del gruppo a breve termine	125.000	125.000
	Altre passività finanziarie	0	2.094.498
25	Debiti commerciali	4.656.016	4.186.429
26	Altri debiti	8.931.547	7.513.819
	Passività correnti	36.759.854	53.149.835
	TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	236.014.508	254.263.597

Conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
<i>(unità di Euro)</i>		
27 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.254.106	27.003.314
28 Altri proventi	15.370.721	13.112.000
Costi per materie prime, semilavorati e		
29 materiali di consumo	(1.129.999)	(546.264)
30 Costi per servizi e godimento beni di terzi	(9.401.875)	(6.980.210)
31 Costi per il personale	(12.055.904)	(12.588.704)
32 Accantonamento a fondi rischi	(112.500)	(106.176)
33 Altri costi operativi	(1.131.042)	(1.224.473)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti di gestione	22.793.507	18.669.486
34 Ammortamenti e svalutazioni	(7.787.619)	(8.470.813)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
35	(68.127)	0
36 Proventi/Oneri non ricorrenti di gestione	(1.097.665)	(130.000)
Risultato operativo	13.840.096	10.068.673
37 Proventi finanziari	1.099.036	1.402.410
38 Oneri finanziari	(5.808.948)	(7.077.508)
39 Imposte	482.828	1.156.780
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	9.613.012	5.550.356
Utile (perdita) derivante da attività cessate	0	0
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.613.012	5.550.356
40 Utile/ Perdita attuariale	(39.070)	(83.004)
Totale Altre componenti del conto economico complessivo	(39.070)	(83.004)
Risultato netto complessivo dell'esercizio	9.573.942	5.467.352

Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

(Valori espressi in migliaia di euro)

	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>
Disponibilità monetarie nette iniziali	1.518	10.989
Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.613	5.550
Ammortamenti e svalutazioni	7.788	8.471
Svalutazione partecipazioni	(68)	0
Variazione netta TFR	(13)	102
Variazione netta Fondi	(142)	0
Variazione delle Imposte differite	2.278	(561)
Variazione del capitale di funzionamento:		
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	15.637	(6.736)
Altre attività	(4.663)	772
Debiti commerciali	470	(2.774)
Altre passività	1.418	1.590
Totale	32.317	6.414
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. Immateriali	(4.580)	(4.182)
. Materiali	(574)	(2.879)
. Partecipazioni	(4.619)	(5.895)
<i>Totale investimenti in immobilizzazioni</i>	<i>(9.773)</i>	<i>(12.956)</i>
Totale	(9.773)	(12.956)
Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie		
Variazione Capitale sociale e riserve	(39)	
Variazione debiti verso banche	(25.496)	1.952
Variazione crediti	12.235	(2.841)
Variazione debiti finanziari	(2.344)	(2.040)
Totale	(15.644)	(2.929)
Flusso finanziario dell'esercizio	6.900	(9.471)
Dividendi distribuiti	-	-
Disponibilità monetarie nette finali	8.418	1.518

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo quote/azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	TOTALE
Aumento capitale con sovrapprezzo					-	-	
Destinazione utile 2011	-	-	48		917	(965)	-
Stock options	-	-			-	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio 2012	-	-		(82)	-	5.550	55.468
Patrimonio netto al 31.12.2012	10.710	62.396	48	(25)	(18.385)	5.550	60.294
Aumento capitale con sovrapprezzo					-	-	0
Destinazione utile 2012	-	-	278		5.272	(5.550)	0
Stock options	-	-			-	-	0
Risultato complessivo dell'esercizio 2013	-	-		(39)	-	9.613	9.574
Patrimonio netto al 31.12.2013	10.710	62.396	326	(64)	(13.113)	9.613	69.868

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Intercos S.p.A (già Intercos Group S.r.l.) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. E' stata costituita in data 5 Luglio 2007 ed ha la propria sede legale a Milano in Piazza Eleonora Duse nr. 2.

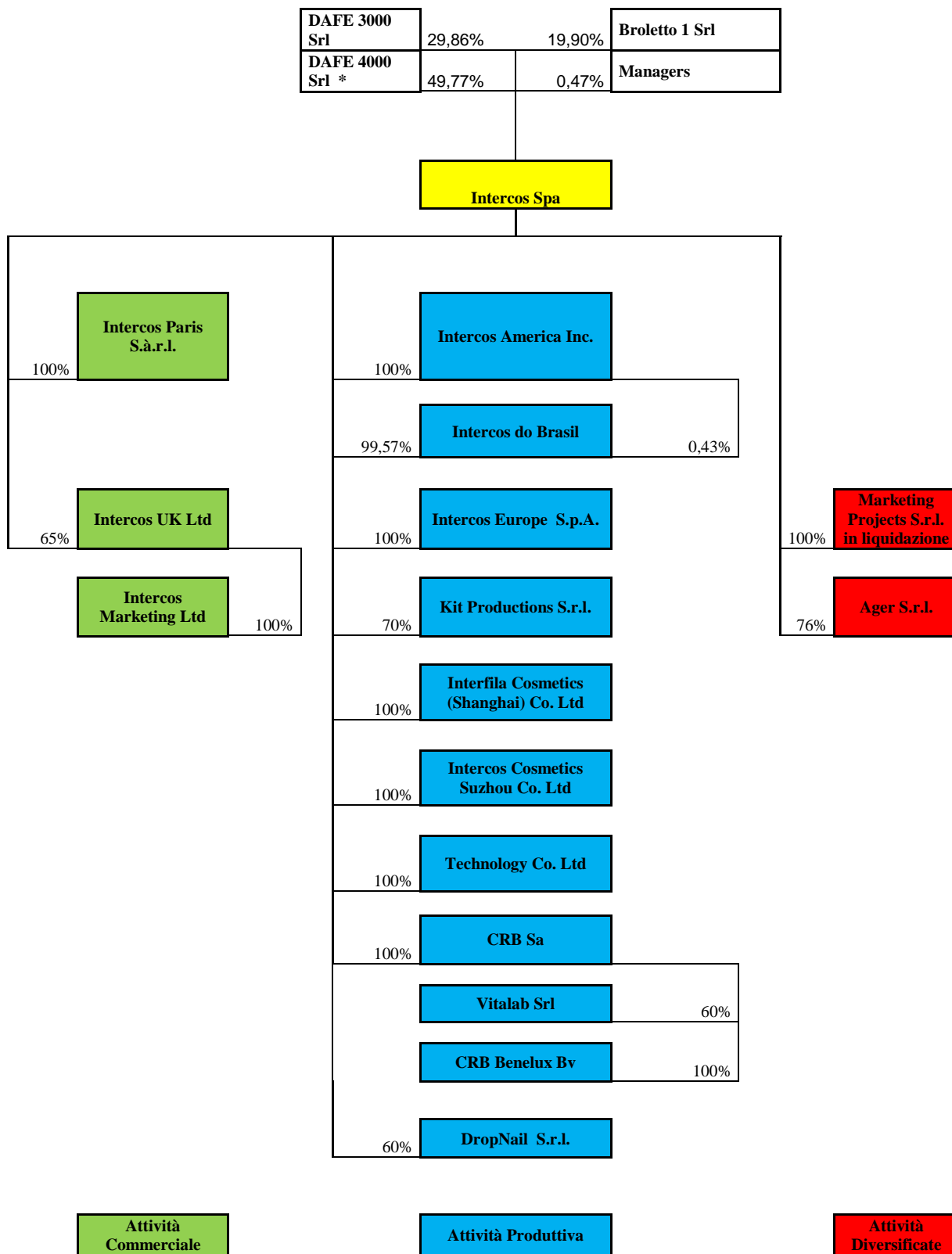
Il 18 settembre 2007 Intercos Group S.r.l., il cui capitale sociale era detenuto da Unione Fiduciaria S.p.A. per conto dei soci Da.Fe 3.000 S.r.l. al 60% (Dario Ferrari) e la Broletto1 S.r.l. al 40% (Euraleo S.r.l.), ha acquisito il 100% delle azioni della Intercos S.p.A., leader nel settore della cosmetica e del colore e fondata dallo stesso Dario Ferrari nel 1972.

Operazioni rilevanti avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

- In data 15 aprile 2013 la società acquista da Maria Luisa Villa, una partecipazione del valore nominale di Euro 7.488 nella società Ager Srl. Tale quota, pari al 24% del capitale sociale porta la partecipazione di Intercos Spa al 76%.

- In data 29 luglio 2013, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione inerente l'Operazione di acquisizione da terze parti di una nuova partecipazione di maggioranza nella Società Drop Nail S.r.l., la Società ha perfezionato tale acquisto che rappresenta il 60% del capitale sociale della Drop Nail S.r.l. iscrivendosi una partecipazione di Euro 337 migliaia.
- A seguito della delibera del Consiglio di amministrazione, nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria, in data 18 Settembre 2013 si è perfezionato l' acquisto da Peter Kwong, della partecipazione nella Società Intercos Cosmetics (Suzhou), già partecipata al 98,33%, acquisendone il 100% del capitale sociale. Il corrispettivo della cessione è stato pari a Usd 250 migliaia corrispondenti ad Euro 187 migliaia.
- Sempre in data 18 Settembre 2013 è stata altresì perfezionata la cessione a terze parti della partecipazione in Intercos Asia Pacific detenuta al 58%, il cui valore di iscrizione in bilancio era di Euro 589 migliaia corrispondenti a Myr 2.150 migliaia, ad un prezzo di vendita pari a Usd 3.021 migliaia, corrispondenti a Euro 2.263 migliaia. La suddetta operazione di cessione ha generato una plusvalenza di 1.765 migliaia di euro al netto di una perdita per differenza cambi di Euro 92 migliaia.
- In data 3 Ottobre 2013 è stato deliberato e sottoscritto l'aumento di capitale per 6.500 migliaia di Usd della controllata Intercos do Brasil portando la partecipazione della Società al 99,57% del capitale sociale.
- A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione, con effetto 03 Ottobre 2013 è stata deliberata la variazione della sede legale da via Santa Tecla, 3 a Piazza Duse, 2 sempre in Milano.
- A far data dal 31 ottobre 2013 è stata definitivamente chiusa la società controllata Intercos Regulatory Services Srl, di cui era stato deliberato in data 16 dicembre 2012 lo scioglimento anticipato con la conseguente messa in liquidazione a far data dal 28 dicembre 2012. La chiusura della Società ha generato una perdita sul valore della partecipazione di Euro 68 migliaia il cui valore della stessa era iscritta a bilancio per Euro 98 migliaia.

Alla data di redazione del bilancio l'attività della Società si svolge attraverso le seguenti società del Gruppo:



* azioni prive di voto in assemblea ordinaria e straordinaria

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Modalità di presentazione

Il presente bilancio annuale, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è presentato in unità di Euro ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il bilancio separato è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati e separati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 31 marzo 2014, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Intercos S.p.A. ha approvato il progetto del presente bilancio. Eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato autorizzato per la pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2014.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2013.

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi e modifiche che hanno comportato la riesposizione del bilancio precedente; questi includono principalmente lo IAS 1 Presentazione del bilancio. La natura e gli effetti di tali cambiamenti sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 8.

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2013. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico (per esempio, l’utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati.

IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l’investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l’obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall’investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull’informativa della Società.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all’IFRS 7

Queste modifiche richiedono all’entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L’informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l’effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell’entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L’informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

IFRS 13 Valutazione al fair value

L’IFRS 13 introduce nell’ambito degli IFRS una linea guida univoca per tutte le valutazioni del fair value. L’IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS. L’applicazione dell’IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del fair value svolte dalla Società.

Relativamente alle attività e passività i cui fair value sono stati oggetto di valutazione, l’informativa aggiuntiva richiesta dal principio è stata presentata nelle singole note.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore se applicabili.

IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende che l'IFRS 10 abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli accordi a controllo congiunto in essere alla data di applicazione iniziale dalle analisi preliminari svolte non ci si attende che l'IFRS 11 abbia alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati.

Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Come anticipato, le informazioni finanziarie sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il criterio del “fair value”.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva di continuazione dell'attività di impresa.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati. I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Tale bilancio verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea, organo autorizzato ad apportare eventuali modifiche al documento, laddove ne ricorra la necessità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore accumulate. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli eventuali interessi passivi sostenuti per l'acquisizione, produzione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati sul valore del relativo bene fino al momento in cui lo stesso è disponibile per l'uso. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente

imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile stimata; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dalla data in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata. In particolare gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati e sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento annuale, rappresentative della vita utile stimata per categorie di immobilizzazioni materiali, sono le seguenti:

- immobili industriali	5,5%
- impianti generici	10,0%
- macchine per la lavorazione	12,0%
- impianti di depurazione acque	15,0%
- costruzioni leggere	10,0%
- mobili e arredi d'ufficio	12,0%
- macchine elettroniche	20,0%
- mezzi di trasporto interno	20,0%
- automezzi e mezzi di trasporto	25,0%
- radiotelefoni	20,0%
- attrezzatura varia, minuta e stampi	40,0%

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali in uso da terzi corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

I terreni non sono ammortizzati e sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo,

al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(i) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al valore corrente (fair value) alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test, effettuato almeno annualmente e al manifestarsi di eventi indicatori di impairment, di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità o all'insieme delle unità organizzative generatrici dei flussi finanziari (di seguito anche "cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della o dell'insieme delle CGU, al netto degli oneri di vendita, ed il relativo valore d'uso (cfr. successivo punto "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alle cash generating unit l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nelle CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito.

(ii) Marchi e Licenze e Diritti simili

L'ammortamento delle Licenze è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di utilizzo atteso e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. Le Licenze di software vengono ammortizzate col metodo lineare sul periodo ritenuto rappresentativo della relativa vita utile, ovvero 5 anni.

(iii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino

soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e la capacità di vendere o utilizzare i beni immateriali generati dal progetto;
- d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la generazione di benefici economici futuri;
- e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di cinque anni, che rappresenta la durata della vita utile stimata delle spese capitalizzate.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore delle stesse. Qualora sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile di tali attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono prevalentemente relative a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero quando la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie vengono contabilizzati alla data di regolamento, ossia alla data in cui la società si impegna ad acquistare o vendere lo strumento finanziario.

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo sussista un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

Strumenti derivati

In funzione delle politiche finanziarie adottate, possono essere utilizzati contratti derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. In particolare, possono essere utilizzati strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, essenzialmente il pagamento di interessi a tasso variabile su finanziamenti ricevuti (di seguito anche "cash flow hedge") e il rischio connesso alla variazione dei cambi relativi ai saldi creditori o debitori in valuta

diversa da quella funzionale (di seguito anche “fair value hedge”).

Gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value alla data di stipula del contratto. Le variazioni del fair value, rilevate successivamente alla prima iscrizione, di strumenti derivati sono rilevate quali componenti finanziarie del conto economico dell’esercizio. Tale criterio di rilevazione è applicato a tutti gli strumenti derivati in essere in quanto la società non ritiene opportuna l’implementazione delle procedure necessarie ai fini delle verifiche dell’esistenza dei requisiti che permettono di designare, da un punto di vista strettamente contabile, i derivati in essere come strumenti di copertura, siano questi fair value hedge che cash flow hedge, e quindi rilevare le variazioni del fair value successive alla prima contabilizzazione del derivato seguendo gli specifici criteri del così detto “Hedge accounting”.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price. Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa. Sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l’adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. L’ammontare accantonato rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. La variazione del valore del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi.

Fondi per i dipendenti

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrava sino al 31.12.2006 anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività rappresentativa del debito della società verso i propri dipendenti è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale di detti impegni è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'esercizio relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della società a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e le perdite attuariali esprimono gli effetti delle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato e gli effetti delle modifiche nelle ipotesi attuariali. Tali utili e perdite attuariali vengono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo.

A seguito della Riforma della Previdenza Complementare, così come modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

A tale riguardo si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda, dal 2007, è indirizzata a forme pensionistiche alternative oppure è versata ad un conto di tesoreria istituito presso

l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

Le perdite e utili su cambi originate da obbligazioni ed altre attività monetarie valutate al fair value in conto economico sono contabilizzate come parte delle variazioni del relativo valore corrente nel conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Intercos Spa ha emesso piani di stock options del tipo "equity settled" (piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto ad acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato qualora specifiche condizioni siano soddisfatte).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il valore corrente dei diritti assegnati è determinato, per le stock options, alla data di assegnazione applicando il metodo Black & Scholes. Il valore così determinato è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del diritto e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente in apposita riserva del Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata tenendo anche conto di una stima della opzioni che matureranno effettivamente a favore degli aventi diritto.

Al momento dell'esercizio delle stock options il valore di assegnazione delle stock options esercitate, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, per la parte dello stesso pari al valore nominale delle azioni emesse, è accreditata a capitale sociale, la rimanente parte è rilevata come variazione della voce "Riserve".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi, imposte e contributi promozionali direttamente connessi.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Tale voce include gli interessi sugli scoperti bancari e sui finanziamenti, gli oneri finanziari relativi ai leasing finanziari, le perdite attuariali e i costi finanziari derivanti dalla valutazione attuariale del Fondo TFR.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), ad eccezione dell'avviamento. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate

dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Si rileva altresì che la Società aderisce in qualità di consolidante al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del T.U.I.R. posto in essere con Ager S.r.l., Kit Productions S.r.l., Intercos Europe S.p.A. e Marketing Projects S.r.l. in liq. quali “consolidate”.

Ogni società aderente al consolidato fiscale trasferisce il reddito imponibile o la perdita fiscale ad Intercos S.p.A. che si iscrive un credito (pari all’IRES da versare) verso le società che apportano un reddito imponibile, oppure un debito verso le società che trasferiscono una perdita fiscale.

Si evidenzia che Intercos S.p.A., quale consolidante, è responsabile oltre che per eventuali maggiori imposte accertate e relative sanzioni ed interessi riferite al proprio reddito complessivo individuale, per le somme che risultassero dovute, con riferimento alla dichiarazione dei redditi del consolidato, anche a seguito di attività di “controllo formale” ex art. 36-ter Dpr 600/73, nonché, solidalmente, per le somme dovute corrispondenti a sanzioni irrogate a società aderenti al consolidato che abbiano commesso la violazione nella determinazione della singola posizione. Analogamente, le consolidate sono solidalmente responsabili nei confronti di Intercos S.p.A., quale consolidante, per le maggiori imposte accertate relative alla dichiarazione dei redditi del consolidato riferite a rettifiche del reddito risultante dalla propria dichiarazione dei redditi, anche a seguito di attività di “controllo formale” ex art. 36-ter Dpr 600/1973.

3. PRESIDIO DEI RISCHI

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività della Intercos S.p.A.

Le attività di Intercos S.p.A. sono, infatti, esposte a diverse tipologie di rischio, quali rischio di mercato (che include i rischi di cambio e di tasso d’interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management di Intercos S.p.A. è focalizzata sull’imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione. Le politiche di gestione del rischio sono approvate, di concerto con l’organo amministrativo, dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l’utilizzo di strumenti finanziari adeguati.

Tipologia di rischi coperti

Gestione dei rischi di mercato

Nell’ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l’effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato senza prendere in considerazione l’effetto fiscale.

Rischio cambio

Intercos S.p.A. è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalla valuta di conto.

I principali rapporti di cambio che interessano Intercos S.p.A. riguardano principalmente il cambio Euro/Dollaro statunitense, in relazione a transazioni finanziarie effettuate dalla società sul mercato nordamericano e viceversa.

Le coperture di cui sopra sono attuate attraverso un posizionamento della bilancia valutaria o ricorrendo alla stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere pari al 7,5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro

	2013	
	(7,5%)	+7,5%
Dollaro Usa	(1.104)	950
Altre Valute	(0.20)	0.20
Totale	(1.104)	950

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Intercos S.p.A. non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto in relazione al limitato ammontare dei finanziamenti a tasso fisso.

I debiti a tasso variabile espongono la Intercos S.p.A. a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di cash flow). Relativamente a tale rischio, ai fini della copertura opportuna, la società può far ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso di interesse.

La Direzione amministrativa monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2013 ed in una situazione di costanza di altre variabili.

I potenziali impatti sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito alla data di riferimento e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

In migliaia di Euro

	2013	
	(0,5%)	+0,5%
Euro	(452)	558
Dollaro Usa	(71)	158
Totale	(523)	716

Rischio credito

A seguito del conferimento del ramo industriale avvenuto nel 2011, il Bilancio al 31 dicembre 2013 della società non presenta più Crediti verso terzi bensì Crediti verso società del gruppo. Pertanto il rischio di credito non rappresenta più un rischio significativo ed è gestito congiuntamente con il rischio di liquidità in quanto la direzione amministrativa pone in essere procedure volte ad assicurare un tempestivo pagamento dei crediti tra le società del gruppo al fine di migliorare la gestione della liquidità del gruppo stesso.

Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide nonché di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed.

La Direzione Finanza monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'ammontare delle riserve di liquidità alla data del 31 dicembre 2013 ed il loro raffronto con l'esercizio precedente:

<i>In migliaia di Euro</i>	2012	2013
Disponibilità liquide	1.518	8.418
Linee Committed non utilizzate	0	4.000
Totale	1.518	12.418

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, altre passività e dei derivati regolati su base netta ove i debiti verso Banche sono esposti al valore nominale al netto dell'effetto cambio

TOTALE

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Al 31 dicembre 2013
Debiti vs Banche e altri finanziatori m/l	21.758	140.321		162.079
Debiti vs società del gruppo	125	375		500
Debiti per leasing finanziari	96	166		262
Indebitamento a medio/lungo termine	21.980	140.861	0	162.841
Debiti vs Banche e altri finanziatori a breve	2.174			2.174
Valore di mercato derivati	0			0
Debiti commerciali	4.656			4.656
Indebitamento a breve termine	6.830	0	0	6.830
Totale	28.810	140.861	0	169.671

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale della Intercos S.p.A. e tipologie di attività e passività identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

In migliaia di Euro

al 31 dicembre 2013	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel P&L	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività detenute fino alla scadenza	Passività finanziarie al fair value con contropartita in P&L	Altre passività a costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti attivi	-	21.428	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	16.696	-	-	-	-	-
Altre attività	-	6.784	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-	500	-
Debiti vs banche e altri finanziatori	-	-	-	-	-	144.053	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	4.656	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	8.932	-
(passività)Derivati	-	-	-	-	-	0	-
Totale	-	44.908	-	-	-	158.140	-
Disponibilità liquide	-	8.418	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività ed alle passività esposte nella precedente tabella si rileva che il fair value delle stesse è sostanzialmente coincidente con il valore di iscrizione in bilancio.

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione del bilancio civilistico richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

- *Avviamento*

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Qualora il valore d'uso dovesse risultare inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si dovrà procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del valore d'uso di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché a fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli amministratori

- *Svalutazione degli attivi immobilizzati*

Gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero tramite l'uso del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli Amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora si ritenga che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- *Ammortamento delle immobilizzazioni*

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento ed il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche nella quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- *Imposte differite*

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito per gli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Fondi rischi

La Società accerta nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli oneri che sarà costretta a sostenere in forza di obbligazioni assunte in passato. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato cui è stato fatto ricorso nel passato, prevalentemente per l'attività di recapito. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quanto previsto dagli amministratori per la redazione del bilancio.

5. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" nell'esercizio è stata la seguente:

	Al 1° gennaio 2013	Incrementi/ Amm.ti	Decrementi/ Svalutazioni	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2013
Costo storico					
Terreni e fabbricati	65.428	59	-	-	65.487
Impianti e macchinari	11.992	109	-	(1)	12.100
Attrezzature industriali	324	167	-	2	494
Mobili e macchine ufficio	4.702	97	(0)	40	4.838
Automezzi e mezzi di trasporto interno	933	110	(229)	(0)	814
Radiotelefoni	11	1	-	-	12
Immobilizzazioni in corso/acconti	0				0
Totale costo storico	83.390	542	(230)	41	83.743
Fondo ammortamento					
Terreni e fabbricati	31.067	2.711			33.778
Impianti e macchinari	9.938	836		(1)	10.773
Attrezzature industriali	193	101			294
Mobili e macchine ufficio	4.409	76	(0)	(1)	4.483
Automezzi e mezzi di trasporto interno	594	147	(219)	0	522
Radiotelefoni	11	0			11
Immobilizzazioni in corso/acconti	0				0
Totale fondo ammortamento	46.212	3.870	(220)	(1)	49.861
Valore netto contabile					
Terreni e fabbricati	34.361	(2.652)	-	-	31.709
Impianti e macchinari	2.054	(727)	-	(0)	1.327
Attrezzature industriali	131	66	-	2	200
Mobili e macchine ufficio	293	21	-	40	355
Automezzi e mezzi di trasporto interno	339	(37)	(10)	(0)	291
Radiotelefoni	0	1	-	-	1
Immobilizzazioni in corso/acconti	0				0
Totale valore netto contabile	37.178	(3.328)	(10)	42	33.882

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente dovuti all'acquisto di macchine per l'industrializzazione di prodotti, impianti generici e specifici nonché ad attrezzature varie di laboratorio.

5.1 Leasing

Il valore dei beni per i quali la Intercos Spa ha stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali. Nella seguente tabella è fornito il dettaglio di tali beni, principalmente riferibili ad automezzi, ed il raffronto con i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

	Al 31 dicembre 2012			Al 31 dicembre 2013		
	Costo capitalizzato	Ammortamento cumulato	Valore netto	Costo capitalizzato	Ammortamento cumulato	Valore netto
Altri beni	693	(397)	296	578	(323)	255
TOTALE	693	(397)	296	578	(323)	255

Come richiesto dallo IAS 17 paragrafo 31 si evidenzia che il totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per i leasing alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 262 migliaia di euro così suddivisi: 96 migliaia di euro entro i 12 mesi e 166 migliaia di euro tra uno e cinque. Non vi sono importi oltre i cinque anni. I canoni potenziali di locazione rilevati come oneri nell'esercizio sono pari a 101 migliaia di euro.

6. Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni immateriali" nell'esercizio è stata la seguente:

	Al 1° gennaio 2013	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Al 31 dicembre 2013
Costi di ricerca e sviluppo	6.848	99	0	0	2.527	4.420
Diritti di brevetto/Software	2.049	455	0	493	1.330	1.666
Concessioni, licenze	230	22	0	0	61	191
Altre	3.166	4.005	0	(493)	0	6.678
TOTALE	12.293	4.580	0	0	3.918	12.955

L'incremento per progetti di ricerca sui prodotti è descritto in seguito nel commento della voce "Altre", più precisamente, tra le immobilizzazioni in corso, in quanto il progetto iniziato nel 2012 e proseguito nel corso del 2013 troverà conclusione nel prossimo esercizio. Il piano di ammortamento previsto è di cinque anni. Si precisa che la capitalizzazione dei progetti di ricerca include, secondo quanto disposto dal principio Ias 23, una quota parte di interessi; il suddetto principio prevede infatti tale possibilità anche per i finanziamenti non specificamente destinati alla produzione o all'acquisto di un determinato bene, grazie all'applicazione di un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute. I tassi utilizzati sono del 3,35% per quelli del 2009, del 4,04% per quelli del 2010, del 5,03% per quelli del 2011, del 3,76% per quelli del 2012 e del 4,08% per quelli del 2013.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto/Software" per complessivi 948 migliaia di euro è dovuto per 912 migliaia di euro a spese sostenute per lo sviluppo del pacchetto applicativo "Sap" e di altri pacchetti informatici per migliorare il modello di controllo e per 36 migliaia di euro alle spese sostenute per la registrazione di brevetti.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è complessivamente pari a euro 6.678 migliaia.

L’incremento dell’esercizio è riferibile: (i) per euro 2.093 migliaia alla prosecuzione del progetto “Exclusive materials and Tailor made solution for Cosmetics Applications” dell’area R&D, del valore complessivo di euro 4.035 migliaia, già avviato nell’esercizio 2012 e la cui ultimazione è prevista nel corso del 2014 nonché a un nuovo progetto denominato “Back Injection” del valore di euro 1.075 migliaia, nato nell’esercizio 2013, e la cui ultimazione è prevista nei primi mesi del 2014; (ii) per euro 1.568 migliaia ad attività di sviluppo di software necessari per implementare e migliorare il processo del modello di controllo sia con riferimento alla realtà locale che a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda i principali progetti capitalizzati nella voce “Costi di sviluppo”, di seguito si evidenzia il residuo periodo d’ammortamento:

- Progetto “Nuove tecnologie make-up”, anno 2009, valore netto residuo 336 migliaia di euro, periodo residuo di ammortamento pari a 0,6 anni.
- Progetto “Prisma shine”, anno 2010, valore netto residuo 1.332 migliaia di euro, periodo residuo di ammortamento pari a 1,7 anni.
- Progetto “Powder Gelling”, anno 2011, valore netto residuo 2.664 migliaia di euro, periodo residuo di ammortamento pari a 3,7 anni

Per ulteriori dettagli sulla voce Ricerca e Sviluppo si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull’andamento della gestione al 31/12/2013.

7. Avviamento

La movimentazione della voce “avviamento” è la seguente:

	Al 1° gennaio 2013	Variazioni dell’esercizio	Al 31 dicembre 2013
Avviamento	33.653	--	33.653

Il valore dell’avviamento è verificato annualmente per possibili perdite di valore, attraverso impairment test.

Ai fini del test di impairment, l’avviamento risulta allocato per 33.653 migliaia di euro alla CGU Make up .

Il test di impairment è stato sviluppato sulla base del piano predisposto dal Management della Società; in particolare sono stati utilizzati il Budget Economico 2014 predisposto dal Gruppo alla fine del 2013, in approvazione dal Consiglio di Amministrazione , e lo sviluppo patrimoniale 2014 con il piano economico, patrimoniale e finanziario 2014-2018 anch’esso in approvazione.

Il test di impairment viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell’avviamento e dell’insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è

ragionevolmente allocabile con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile dalla stessa attraverso cessione. In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del “discounted cash flows” attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo massimo di tre anni basate su assunzioni contenute nel piano ufficialmente approvato dal management. Il modello valutativo determina il valore in uso come somma dei flussi di cassa operativi (definiti come margine operativo lordo al netto di imposte figurative sul risultato operativo, nonché delle variazioni del capitale circolante netto, delle variazioni del Trattamento di Fine Rapporto, dei disinvestimenti/investimenti in capitale fisso) per ciascun anno di piano. I flussi di cassa sono stati attualizzati ad un tasso di WACC pari al 8,88% per la CGU Make up. Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all’ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo sostanzialmente rappresentativo del tasso d’inflazione atteso pari al 2%.

Con riferimento al 31 dicembre 2013, dai test di impairment svolti non sono emerse perdite di valore degli avviamenti iscritti in quanto il valore d’uso determinato per ciascuna CGU identificata risulta essere superiore al relativo valore di carico delle stesse.

8. Partecipazioni

Si mostra di seguito la movimentazione della voce “Partecipazioni”:

	Al 31 Dicembre 2013
Valore iniziale	77.883
Rivalutazioni	
Svalutazioni	(98)
Dismissioni	(589)
Acquisizioni - Aumenti di capitale	5.375
Totale	82.571

Di seguito si fornisce dettaglio e movimentazione dell’esercizio della suddetta voce:

	Al 01.01.2013	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Acquisizioni	Vendita	Al 31.12.2013
Intercos Europe S.p.A. (ex Color Cosmetics S.r.l.)	32.418	0	0	0	0	32.418
Kit Productions S.r.l.	7	0	0	0	0	7
Intercos Regulatory Service S.r.l. in liquid.	98	0	(98)	0	0	0
Marketing Projects S.r.l. in liquid.	40	0	0	0	0	40

Ager S.r.l.	17	0	0	85	0	102
Drop Nail Srl	0	0	0	337	0	337
Intercos America Inc.	11.272	0	0	0	0	11.272
Intercos do Brasil	3.157	0	0	4.766	0	7.923
Intercos Paris Sarl	188	0	0	0	0	188
Intercos UK Ltd	580	0	0	0	0	580
CRB S.a.	15.544	0	0	0	0	15.544
Intercos Technology Co.Ltd.	2.037	0	0	0	0	2.037
Interfila Shanghai	2.738	0	0	0	0	2.738
Intercos Cosmetics Suzhou Co.Ltd.	9.198	0	0	187	0	9.385
Intercos Asia Pacific Sdn Bhd	589	0	0	0	(589)	0
Totale	77.883	0	(98)	5.375	(589)	82.571

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto l'aumento di capitale della controllata Intercos do Brasile per euro 4.765 migliaia (pari a Usd 6.500 migliaia), di cui già versati euro 1.106 migliaia (pari a Usd 1.500 migliaia); il versamento del restante aumento di capitale per Usd 5.000 migliaia è previsto entro la fine del 2014.

La società ha incrementato la propria partecipazione nella Società Ager S.p.A portandola al 76% acquistando il 24% delle azioni della stessa per euro 85 migliaia.

Nel settembre 2013 si è perfezionata la cessione a terze parti della intera quota di partecipazione in Intercos Asia Pacific realizzando una plusvalenza di euro 1.765 migliaia. Nell'ambito della stessa operazione si è realizzato l'acquisto da terze parti della rimanente quota di partecipazione in Intercos Cosmetics per euro 187 (pari a Dollari 250 migliaia).

La Società ha inoltre acquisito una nuova partecipazione nella società Drop Nail srl per Euro 337 migliaia.

La definitiva chiusura della società Regulatory Service S.r.l dopo la messa in liquidazione volontaria del 2012, ha comportato l'azzeramento della partecipazione generando una svalutazione per Euro 68 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Operazioni rilevanti avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013".

Non sono stati individuati indicatori di impairment relativi al valore di carico delle partecipazioni come meglio evidenziato nella seguente tabella:

	Valore partecip.	% di possesso	P.N.	Delta
Intercos Europe S.p.A.	32.418	100%	18.186	(14.232)
Kit Productions S.r.l.	7	70%	552	545
Marketing Projects S.r.l. in liquid.	40	100%	428	388
Ager S.r.l.	102	76%	1.176	1.074
Drop Nail Srl	337	60%	9	(328)
Intercos America Inc.	11.272	100%	12.973	1.701
Intercos do Brasil	7.923	100%	5.226	(2.697)
Intercos Paris Sarl	188	100%	497	309
Intercos UK Ltd	580	65%	3.190	2.610
CRB S.a.	15.544	100%	9.989	(5.555)
Intercos Technology Co.Ltd.	2.037	100%	8.090	6.053
Interfila Shanghai	2.738	100%	6.810	4.072
Intercos Cosmetics Suzhou Co.Ltd.	9.385	100%	10.810	1.425

Totale	82.571	77.937	(4.634)
---------------	---------------	---------------	----------------

Per le controllate Intercos Europe S.p.A.e CRB S.a., i cui valori di confronto risultano essere in negativo, si segnala che i piani economici delle due Società evidenziano una buona redditività futura che consentirà di recuperare il gap attuale tra valore della partecipazione e valore della corrispondente quota di patrimonio netto. Inoltre, si segnala che le due società hanno distribuito dividendi nel corso dell'esercizio 2013.

Per quanto riguarda invece la posizione negativa di confronto con le partecipate Intercos do Brasil e Drop Nail, si precisa che le stesse sono società in fase di start up ed è stato redatto un piano economico pluriennale che evidenzia un buon recupero di redditività.

9. Imposte differite attive

L'attività per imposte differite ammonta al 31 dicembre 2013 a 9.375 migliaia di euro; la aliquota adottata è il 27,5% per l'IRES. Sono state conteggiate imposte differite attive anche sulle perdite fiscali pregresse così come risultanti dalla rispettiva ridefinizione a fronte delle istanze presentate per la rideterminazione dei redditi imponibili/perdite fiscali dal 2007 al 2011 per sopravvenuta deducibilità Ires dell'Irap sul costo del lavoro ex D.L. 201/2011.

Si segnala inoltre che le perdite fiscali dell'anno 2007 si sono generate prima della costituzione del consolidato fiscale per cui risultano utilizzabili dalla sola Intercos SpA.

L'ammontare complessivo delle perdite fiscali disponibili è stato decurtato di quanto utilizzato in sede di istanza IPEC presentata a definitiva chiusura del contenzioso instauratosi con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'esercizio 2008 (pari ad euro 1.355 migliaia) nonché dell'utilizzo dell'esercizio nei limiti dell'80% del reddito imponibile consolidato emerso nel 2013 (pari ad euro 10.690 migliaia).

La tabella sottostante riporta il dettaglio per origine delle imposte differite attive al 31 dicembre 2012 e 2013.

Descrizione	31.12.13			31.12.12		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Perdite per adeguamento cambi	1.732	476	-	4.414	1.214	-
Stock options	57	16	-	57	16	-
Fondo rischi	112	31	-	-	-	-
Perdita fiscale 2007	1.396	384	-	1.396	384	-
Perdita fiscale consolidato 2008	-	-	-	886	244	-
Perdita fiscale consolidato 2009	5.089	1.400	-	14.066	3.868	-
Perdita fiscale consolidato 2010	6.398	1.759	-	6.398	1.759	-
Perdita fiscale consolidato 2011	14.426	3.967	-	14.426	3.967	-
Perdita fiscale consolidato 2012	4.742	1.304	-	4.742	1.304	-
Derivati	-	-	-	2.094	576	-
Altri	138	38	-	135	37	-
Totale	34.090	9.375	-	48.614	13.369	-

La società, al momento attuale, anche alla luce dei piani previsionali futuri approvati dal CdA ritiene di essere in grado di produrre reddito fiscale futuro sufficiente per la recuperabilità delle imposte anticipate

iscritte in bilancio.

10. Altri crediti non correnti

Al 31 dicembre 2013 e 2012 il dettaglio della voce “Altri crediti non correnti” è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2013	2012
Credito IVA chiesto a rimborso esercizio 2009	2.300	2.300
Credito IVA chiesto a rimborso esercizio 2010	1.400	1.400
Interessi su crediti IVA	432	309
Credito Ires anni 2004 e seguenti ex D.L. 185/2008	230	230
Credito Ires anno 2007 ex D.L. 201/2011	422	422
Depositi cauzionali	121	7
Totale	4.906	4.668

I crediti IVA relativi agli esercizi 2009 e 2010 di cui è stato chiesto il rimborso vengono indicati nella presente sezione in quanto si ritiene che la loro liquidazione non avverrà nel corso del 2014.

Il credito Ires ex D.L. 185/2008 emerge dalle apposite istanze presentate dalla Società per le annualità 2004 – 2005 – 2006 (per un totale di 130 migliaia di euro) e 2007 (pari a 100 migliaia di euro).

Il credito Ires ex D.L. 201/2011 emerge dall’istanza relativa all’anno 2007 presentata dalla Società a seguito del ricalcolo della suddetta imposta in conseguenza del riconoscimento della deducibilità dell’Irap (relativamente alla componente “costo del lavoro”) e tiene conto delle risultanze del nuovo conteggio in capo alle società controllate che per quell’anno hanno aderito al consolidato fiscale.

11. Crediti commerciali

Nel 2012 e 2013 il dettaglio della voce “Crediti commerciali” è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2013	2012
Crediti verso terzi,(Note credito da emettere)	(2)	17
Crediti vs società del gruppo	16.698	32.316
Totale	16.696	32.333

Ulteriori dettagli sul rischio di credito sono esposti nella parte introduttiva relativa ai criteri di redazione del bilancio, sezione “Presidio dei rischi”.

12. Crediti tributari

	Al 31 dicembre	
	2013	2012
Credito IVA dell'esercizio	398	1.093
Credito IVA 2008 chiesto a rimborso	2.400	2.400
Credito verso Erario per IRES	710	1.846
Credito verso Erario per IRAP	81	403
Altri crediti tributari	1.756	1.014
Totale	5.345	6.756

La voce "Credito verso Erario per IRES", pari a 710 migliaia di euro, è costituita dal credito Ires di gruppo risultante dell'esercizio precedente riportato a nuovo per 647 migliaia di euro non ancora utilizzato e dai crediti IRES maturati nel 2013 e trasferiti dalle controllate partecipanti al consolidato fiscale per 63 migliaia di euro.

La voce "Credito verso Erario per IRAP" accoglie l'importo del credito riportato a nuovo risultante dalla Dichiarazione relativa all'esercizio precedente (pari a 419 migliaia di euro) al netto del debito emerso in sede di liquidazione dell'imposta dell'esercizio 2013 (pari a 338 migliaia di euro).

La voce "Altri crediti tributari" include ritenute su royalties e provvigioni maturate nel 2012 (per 1.196 migliaia di euro), nel 2013 (per 558 migliaia di euro) e altri (per residue 2 migliaia di euro).

La voce "Credito IVA 2008 chiesto a rimborso" rientra tra i crediti tributari in quanto, essendo il più vecchio da riscuotere tra i crediti della stessa natura, si suppone possa rientrare tra i rimborsi da percepire entro la fine dell'esercizio successivo.

13. Altri crediti correnti

Nel 2012 e 2013 il dettaglio della voce "Altri crediti correnti" è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2013	2012
Credito verso controllate per consolidato fiscale	4.276	203
Crediti diversi	2.172	281
Ratei e risconti	336	228
Totale	6.784	712

La voce "Crediti verso controllate per consolidato fiscale" include

- Il credito Ires maturato nei confronti della consolidata Ager S.r.l. dalla liquidazione Ires 2013 a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, di cui si è già detto nella parte introduttiva pari a 1 migliaia di euro;
- Il credito Ires maturato nei confronti della consolidata Intercos Europe S.p.A. dalla liquidazione Ires 2013 pari a 4.075 migliaia di euro;

- il credito IRES vantato nei confronti della controllata Marketing Projects S.r.l. in liquidazione, frutto della cessione di un credito d'imposta e, della liquidazione Ires 2012 della suddetta controllata che ha complessivamente generato un debito netto Ires di pari importo trasferito ad Intercos S.p.A. nell'ambito della liquidazione di gruppo.

La voce "Crediti diversi" include al 31 dicembre 2013 anticipi a fornitori per 51 migliaia di euro, un credito verso Enti Locali per oneri richiesti a rimborso per 172 migliaia di euro, crediti da incassare secondo accordi contrattuali e comunque entro l'anno, per Euro 1.948 migliaia a seguito della cessione della partecipazione nella società Intercos Asia Pacific.

Nei ratei e risconti al 31.12.2013 sono compresi risconti su affitti, assicurazioni, utenze e noleggi per complessivi 336 migliaia di euro.

14. Finanziamenti attivi a Società del Gruppo a breve termine

Il dettaglio della voce "Altri crediti correnti" nel 2013 è il seguente :

Al 31.12.2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Intercos Europe Spa	14.405	-	14.405
Intercos Technology Co. Ltd	758	-	758
Intercos America Inc.	18.737	-	18.737
Totale	33.900	-	33.900

Al 31.12.2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
CRB SA	2.668	-	2.668
Intercos Europe Spa	503	-	503
Intercos do Brasil	873	-	873
Intercos Technology Co. Ltd	678	-	678
Intercos America Inc.	16.706	-	16.706
Totale	21.428	-	21.428

La società, nell'ambito del suo ruolo di coordinatore delle risorse finanziarie di Gruppo, eroga, secondo necessità, finanziamenti a titolo oneroso, alle società controllate al fine di ottimizzare le risorse delle stesse.

Il decremento del finanziamento attivo verso Intercos Europe Spa è dovuto al rimborso di tranches di pagamenti avvenute nel corso dell'esercizio.

Il finanziamento attivo verso la Intercos America Inc è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio per Euro 9.986 migliaia e ne è stato concesso uno nuovo in dicembre 2013 per USD 12.000 migliaia pari ad Euro 8.788 migliaia registrando una differenza cambio passiva per Euro 514 migliaia.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre concesso un finanziamento a C.r.b. S.A e Intercos do Brasil.

15. Disponibilità Liquide

Al 31 dicembre 2013 e 2012 il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2013	2012
Depositi bancari e postali	8.402	1.499
Denaro e valori in cassa	17	19
Totale	8.419	1.518

I fondi liquidi sono disponibili ed immediatamente utilizzabili; alla data della presente non vi sono fondi vincolati.

La variazione rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2012, si riflette su una maggiore concentrazione di incassi avvenuti in prossimità della chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2013.

Per un’analisi completa dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario.

16. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 69.868 migliaia (Euro 60.294 migliaia al 31 dicembre 2012).

L’analisi delle variazioni e la sua composizione è riportata nei prospetti di bilancio.

Capitale Sociale

La Società ha deliberato in data 21 ottobre 2010 un aumento a pagamento di capitale di euro 5.330.000 con un sovrapprezzo di euro 44.670.730, di cui contestualmente sottoscritti e versati euro 2.665.000 a titolo di capitale ed euro 22.335.365 a titolo di sovrapprezzo dal socio Dafe 3000 S.r.l.. Avendo gli altri soci rinunciato al diritto di opzione loro spettante, il socio Dafe 3000 S.r.l. ha provveduto poi in data 30 marzo 2011 alla sottoscrizione e versamento di residui euro 2.665.000 a titolo di capitale ed euro 22.335.365 a titolo di sovrapprezzo, per cui ad oggi il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad euro 10.710.193 (con sovrapprezzo di complessivi euro 62.395.860).

Nella seguente tabella è rappresentato il raffronto tra la situazione al 31.12.2012 e quella al 31.12.2013:

	Nr. Azioni tipo “A”	Nr. Azioni tipo “B”	Nr. Azioni tipo “D”	Valore complessivo
Al 31 dicembre 2012	5.330.000	50.193	5.330.000	10.710.193
Al 31 dicembre 2013	5.330.000	50.193	5.330.000	10.710.193

Nella successiva tabella le singole voci del patrimonio netto sono riepilogate analiticamente in base alla rispettiva origine e natura:

Natura/descrizione	Saldo al	Possibilità di
<i>Importo in migliaia di euro</i>	31-dic-13	utilizzo
Capitale sociale	10.710	

Riserva sovrapprezzo azioni (*)	62.396	A, B, C
Altre riserve (*) (**)	(65)	
Riserva legale	326	B
Utile portate a nuovo	(13.112)	
Utile d'esercizio (*)	9.613	A, B, C
Patrimonio netto al 31.12.2013	69.868	

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

(*) Ai sensi dell'art. 2431 C.C. l'intero ammontare di tale riserva può essere distribuito solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

(**) Trattasi di riserva costituita a fronte di maggior o minor valore del TFR valutato in base al principio IAS 19

17. Debiti verso banche e verso altri finanziatori

In data 18 settembre 2007 Intercos Group S.r.l. (l'attuale Intercos S.p.A.) e l'allora "controllata" Intercos S.p.A., ora incorporata nella prima, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A., BNP Paribas, Calyon e Natixis S.a. per un importo complessivo di Euro 250 milioni (Intercos S.p.A. per Euro 177 milioni e Intercos Group S.r.l. per Euro 73 milioni).

In data 12 marzo 2008 Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas e Natixis S.A. hanno ceduto a nuove banche finanziatrici, con efficacia dal 18 marzo 2008, parte della propria partecipazione nel Contratto di Finanziamento sottoscritto a Milano in data 18 settembre 2007 per un importo complessivo di Euro 250 milioni e sia Intercos Group S.r.l. che Intercos S.p.A. hanno sottoscritto, con efficacia dal 18 marzo 2008, gli atti ricognitivi per l'estensione alle nuove banche delle garanzie già in essere per il Finanziamento del 18 settembre 2007.

In seguito alla fusione per incorporazione dell'allora "controllata" Intercos S.p.A. in Intercos Group S.r.l. (l'attuale Intercos S.p.A.), in data 12 marzo 2009, come previsto dal contratto di finanziamento, Intercos Group S.r.l. ha rimborsato la linea "A1", pari ad euro 63 milioni, ottenuta per l'acquisto della partecipazione nell'incorporata Intercos S.p.A. e, contestualmente, ha ottenuto una nuova linea di finanziamento (linea "D") di pari importo, con scadenza 2016.

A seguito del mancato rispetto dei covenants patrimoniali / finanziari al 31 dicembre 2009, in data 14 ottobre 2010 le banche appartenenti al pool hanno sottoscritto la rimodulazione del debito di Intercos S.p.A. e la ridefinizione dei nuovi covenants economico-finanziari basati sul nuovo Business Plan a cinque anni del Gruppo.

Come previsto dal principio IAS 39 gli oneri accessori sostenuti per il finanziamento sono stati inclusi nella determinazione del tasso effettivo del finanziamento e pertanto sono ammortizzati lungo il corso del restante

termine della passività modificata.

Alla data del 31 dicembre 2013 il finanziamento risulta utilizzato dalla Intercos S.p.A per Euro 142 milioni attraverso l'utilizzo della Tranche A2 per Euro 67 milioni, la Tranche C (USD) per Euro 12,4 milioni equivalenti a USD 18,4 milioni, la Tranche C (EURO) per Euro 24 milioni, la Tranche D per Euro 22,4 milioni e le linee revolving (EURO) per Euro 16 milioni.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti finanziari a medio e lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2013 con le relative scadenze riferite al finanziamento verso il pool bancario:

	Istituto	Importo	Tasso T.i.r.	
Intercos S.p.A.	Pool bancario	60.705	4,04%	Tranche A 2 2007-2016 (in Euro)
Intercos S.p.A.	Pool bancario	13.319	2,61%	Tranche C 2007-2015 (USD)
Intercos S.p.A.	Pool bancario	13.419	2,72%	Tranche C 2007-2015 (Euro)
Intercos S.p.A.	Pool bancario	22.298	3,09%	Tranche D 2009-2016 (Euro)
Intercos S.p.A.	Pool bancario	10.566	2,36%	Tranche Capex (Euro)
Totale (*)		120.307		
Intercos S.p.A.	Altri finanziatori	0	4,27%	Fin.agevolato L.46 contr.10626
Intercos S.p.A.	Altri finanziatori	108	4,38%	Fin.agevolato L.46 contr.10957
Intercos S.p.A.	Altri finanziatori	72	4,38%	Fin.agevolato L.46 contr.11155
Intercos S.p.A.	Altri finanziatori	354	3,36%	Fin.agevolato L.46 contr.11337
Totale		534		

(*) Debiti finanziari assistiti da garanzie reali (pegno su azioni e privilegi speciali)

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le tranche B in Dollari per 6,9 milioni equivalenti a Euro 5 milioni estinguendo totalmente il finanziamento, mentre in data 27 luglio 2013 è stata accesa la tranche Revolving "4" per Euro 6 milioni e nel corso dell'esercizio è stata estinta per 10 milioni la Tranche Revolving "2".

Si ricorda che il finanziamento risulta essere sottoposto a vincoli di natura finanziaria ("covenants"), calcolati sulle voci di bilancio consolidato; dai calcoli effettuati, per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2013, tali parametri finanziari risultano essere stati rispettati. Si evidenzia che a seguito dell'eccesso di cassa calcolato sulle voci di bilancio 2012, si è reso obbligatorio il rimborso anticipato parziale del debito per un importo complessivo di Euro 14.629 migliaia.

Nella seguenti tabelle è fornito il dettaglio dei Debiti verso banche ed altri finanziatori, con indicazione delle relative naturali scadenze:

31 dicembre 2012

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti per scoperto di c/c e anticipi	0	0	0	0
Debiti verso Banca Intesa	38.785	129.316	0	168.101
Debiti per leasing finanziari	92	186	0	278
Debiti Legge 46/Mediocredito	353	817	0	1.170
Totale	39.230	130.319	0	169.549

31 dicembre 2013

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti per scoperto di c/c e anticipi	0	0	0	0
Debiti verso Banca Intesa	20.494	120.306	0	140.800
Debiti per leasing finanziari	96	166	0	262
Debiti Legge 46/Mediocredito	283	534	0	817
Altri Debiti	2.174	0	0	2.174
Totale	23.047	121.006	0	144.053

18. Altre passività finanziarie (strumenti derivati)

La voce non presenta alcun saldo in quanto è stato rimborsato entro la chiusura dell'esercizio il valore dei contratti di Interest Rate Swap stipulati in data 31.01.2012 con Intesa SanPaolo..

19. Finanziamenti passivi da Società del Gruppo a medio/lungo termine

La voce comprende la quota a medio/lungo termine, pari ad Euro 375 migliaia, del finanziamento stipulato in data 27 dicembre 2010 (per complessivi Euro 775 migliaia) con la controllata Ager S.r.l. mediante la conversione di parte del debito commerciale in essere alla data della stipula e il cui piano di rientro è previsto in quattro annualità con corresponsione di interessi al tasso del 3% annuo.

20. Fondi rischi ed oneri

Nel 2013 la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri" è stata la seguente:

	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
Valore iniziale	300	300
Accantonamento dell'esercizio	112	106
Utilizzo dell'esercizio	(254)	(106)

Totale	158	300
---------------	------------	------------

L'accantonamento dell'esercizio è stato eseguito prudenzialmente a fronte di temi in materia di lavoro ancora aperti al termine del presente esercizio che si definiranno nel corso del 2014.

L'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte del contenzioso aperto in materia di IRES ed IRAP per l'annualità 2007, di cui si è già detto al paragrafo 9, per far fronte alla pratica di ricorso presentata nel corso dell'esercizio.

Si precisa che nel corso del 2013 a seguito di accertamento con adesione, si è altresì definito il contenzioso in materia di IRES e IRAP per l'anno 2008.

21. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a Euro 6.424 mila, con un decremento di Euro 1.716 mila rispetto al precedente esercizio. Per una migliore comprensione vi dettagliamo nella tabella seguente la descrizione delle differenze temporanee che hanno originato il calcolo delle imposte differite, precisando che le aliquote adottate sono rispettivamente il 27,5% per l'IRES ed il 3,90% per l'IRAP.

Descrizione	31.12.13			31.12.12		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Differenze su ammortamenti	17.598	4.840	686	18.808	5.172	734
Rivalutazione cespiti	1.527	420	59	1.747	480	69
Proventi per adeguamento cambi	291	80	-	3.292	905	-
Disinquinamento cespiti	739	203	-	877	241	-
Differenza su TFR	7	2	-	51	14	-
Effective interest IAS 39	485	134	-	1.910	525	-
Totale	20.647	5.679	745	26.685	7.337	803

22. Fondi del personale

Nel 2013 la movimentazione della voce "Fondi del personale" è stata la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Valore iniziale	1.436	1.355
Perdite/Utili attuariali	39	83
Utilizzi	(496)	(70)
Interest cost	444	63
Trasferimenti	0	5
Totale	1.424	1.436

Nella seguente tabella sono riportati i principali parametri utilizzate ai fini della determinazione del costo

attuariale da accantonare alla voce Fondi del personale per l'esercizio 2013.

Di seguito viene illustrata l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 Dicembre 2013:

DBO al 31/12/2013	
Tasso di inflazione + 0,25%	1.440
Tasso di inflazione -0,25%	1.408
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.400
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.448
Tasso di turnover +1%	1.424

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Tasso di attualizzazione	2,77%	3,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	1,50%	1,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate A con duration superiore a 10 anni (in linea con la duration del collettivo in esame).

Nella successiva tabella è riportato il dettaglio dell'organico al 31 dicembre 2013 e 2012.

	Organico al 31 dicembre 2013	Organico al 31 dicembre 2012
Dirigenti	14	15
Quadri e impiegati	141	132
Operai	26	26
Totale	181	173

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di morti sul lavoro né casi di infortunio sul lavoro che abbiano comportato gravi lesioni al personale.

Alla società inoltre non sono stati imputati danni causati all'ambiente, né questa ha subito sanzioni o pene definitive a tale riguardo.

23. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti

Per i dettagli della voce debiti verso banche e altri finanziatori correnti si rimanda al precedente paragrafo 17

24. Finanziamenti passivi da Società del Gruppo a breve termine

La voce comprende la quota a breve termine per Euro 125 migliaia del finanziamento acceso con la controllata Ager srl; si veda per maggiori dettagli il commento alla nota 19.

25. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 e 2013 sono di seguito dettagliati:

	Al 31 dicembre	
	2013	2012
Debiti verso fornitori terzi	3.223	2.967
Debiti verso società del gruppo	1.433	1.219
Totale	4.656	4.186

26. Altri debiti

Nel 2012 e 2013 il dettaglio “Altri debiti” è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2013	2012
Debiti tributari	735	0
Debiti diversi verso dipendenti	1.890	2.467
Debiti verso Istituti di previdenza	833	243
Debiti verso l’Erario per ritenute	706	643
Ratei passivi	80	47
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	973	1.442
Debiti vs controllate per versamento quote	3.614	320
Debiti diversi	101	2.351
Totale	8.932	7.514

I debiti tributari includono esclusivamente il debito per IRES risultante dalla liquidazione del consolidato fiscale vigente.

I debiti verso i dipendenti sono composti principalmente dal piano incentivi personale per Euro 1.081 migliaia e relativi contributi per Euro 327 migliaia, da ferie maturate e non godute per Euro 577 migliaia e relativi contributi per Euro 162 migliaia, da retribuzioni per accantonamento della quattordicesima mensilità per Euro 215 migliaia e altri debiti minori per Euro 17 migliaia.

I debiti verso gli Istituti di previdenza si riferiscono ai contributi ed agli oneri sociali da versare sulle retribuzioni di dicembre e liquidati nel corso del mese di gennaio e da contributi su retribuzioni aggiuntive.

I debiti verso l’Erario sono costituiti da ritenute IRPEF su retribuzioni (per 703 migliaia di euro) e da ritenute d’acconto su lavoro autonomo (per le restanti 3 migliaia di euro).

La voce “Ratei passivi” include interessi per 12 migliaia di euro, premi assicurativi per 22 migliaia di euro e altri costi per 46 migliaia di euro.

La voce “Debiti diversi” accoglie per la totalità dell’importo di Euro 101 migliaia la somma da versare a

terzi a seguito subentro nelle quote di finanziamento concesso alla società Drop Nail S.r.l..

La voce “Debiti verso controllate per consolidato fiscale”, pari a 973 migliaia di euro, include crediti IRES trasferiti dalle seguenti controllate e così generatisi:

La voce “Debiti vs controllate per versamento quote” accoglie per l’intero ammontare ,il restante importo da versare alla controllata Intercos do Brasil a seguito della sottoscrizione dell’aumento di capitale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Operazioni rilevanti avvenute nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Descrizione	31.12.2013			Totale
	Intercos Europe S.p.A.	Marketing Projects S.r.l. in liquidaz.	Kit Productions S.r.l.	
Rimborso ex D.L. 185/08	68	1	-	69 *
Rimborso ex D.L. 201/11	870	15	-	885§
Liquidazione 2011	-	8	-	8
Liquidazione 2012	480	-	-	480
Cessione credito Ires 2012	(516)	-	-	(516)
Liquidazione 2013	-	15	32	47
Totale	902	39	32	973

* Di cui 23 migliaia di euro facente capo all’incorporata Interfila Srl

§ Di cui 370 migliaia di euro facente capo all’incorporata Interfila Srl

Per quanto riguarda l’IRES chiesta a rimborso per sopravvenuta deducibilità del 10% di IRAP, ogni società ha iscritto il credito verso l’Erario nel proprio bilancio per le annualità 2004, 2005 e 2006 mentre per il 2007, in presenza di consolidato fiscale, ha rilevato il credito verso Intercos S.p.A., che, in qualità di consolidante, ha iscritto nel proprio bilancio il corrispondente credito verso l’Erario.

Analogamente, per quanto riguarda le istanze ex D.L. 201/2011 aventi come riferimento le annualità 2007-2008-2009-2010-2011 in cui è stata adottata l’adesione alla procedura di consolidato fiscale, Intercos S.p.A., quale consolidante, ha recepito fra i debiti intercompany le poste creditorie emerse dal ricalcolo dell’Ires in capo alle società controllate aderenti a suddetta procedura per ciascuna annualità.

Per quanto riguarda, invece, il debito verso Marketing Projects relativo alla liquidazione del 2011, non è ancora stato estinto in conformità a quanto previsto dagli “Accordi di consolidamento fiscale” tra le varie Società che prevedono il diritto da parte di chi cede una perdita fiscale ad ottenere una somma pari al correlato beneficio fiscale solo nell’esercizio in cui la suddetta perdita viene utilizzata in compensazione del reddito imponibile di gruppo, cosa non verificatasi come si evince dalla dichiarazione relativa al consolidato fiscale presentata per il 2012.

26 bis. Garanzie e altri impegni

Le garanzie prestate si riferiscono a fideiussioni e garanzie a favore di terzi rilasciate dalla società, per conto proprio (Euro 2.518 migliaia al 31 dicembre 2013) e di società controllate (Euro 4.786 migliaia al 31 dicembre 2013).

A garanzia del finanziamento Pool Bancario del 18 settembre 2007 si evidenziano le seguenti operazioni:

1. Per effetto della fusione di Interfila S.r.l. in Color Cosmetics S.r.l. quest'ultima ha aumentato il proprio capitale sociale in misura corrispondente al capitale sociale dell'incorporata Interfila S.r.l. e così da euro 35.700 a euro 555.700 e si è trasformata in società per azioni sotto la denominazione di Intercos Europe S.p.A.
2. Ad Intercos S.p.A. in qualità di unico socio di Interfila S.r.l. sono state assegnate, a titolo di concambio, n. 520.000 nuove azioni (azioni di concambio).
3. Sulle azioni di concambio si è trasferito il pegno di cui all'atto di pegno Interfila già costituito a favore delle banche finanziatrici.
4. In data 22 settembre 2011 Color Cosmetics S.r.l. ha deliberato un ulteriore aumento di capitale da euro 555.700 a euro 3.000.000 e detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto ed eseguito da Intercos S.p.A. mediante conferimento del ramo d'azienda industriale
5. Intercos S.p.A. è titolare di altre 2.480.000 euro di azioni che rappresentano il 100% del capitale sociale della società Intercos Europe S.p.A.

A seguito delle operazioni sopra riportate Intercos S.p.A. ha esteso a favore delle banche finanziatrici il pegno di cui all'atto di Pegno Interfila sulle azioni di concambio e ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici le azioni di cui al punto 5 sopra riportato.

Si rileva ipoteca, sottoscritta nel 2008, a favore di Banca Intesa a garanzia del debito, pari al doppio della linea di credito accordata (Euro 500.000 migliaia).

Tra le garanzie più rilevanti rilasciate a terzi al 31 dicembre 2013 si evidenziano:

- la fidejussione a favore della società Madina Srl per un valore pari ad Euro 2.000 migliaia a garanzia dell'operazione di cessione del ramo d'azienda posta in essere nel 2012 dalla controllata Marketing Project Srl in liquidazione la cui scadenza è prevista per marzo 2015
- fidejussione a favore della società Cometa Srl per una valore pari a Euro 250 migliaia a garanzia del contratto di locazione la cui scadenza è fissata al 1 Luglio 2015.

27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'attività di Intercos Spa a seguito dell'operazione di conferimento avvenuta in data 30 settembre 2011 si identifica nelle funzioni di capogruppo corporate, restando titolare della proprietà esclusiva degli immobili, dei marchi e dei brevetti industriali, delle partecipazioni nelle società italiane ed estere, delle attività di

ricerca e sviluppo e marketing strategico e di gestione di tutte le funzioni corporate finanziarie ed amministrative del gruppo. In considerazione di quanto sopra detto, si riporta qui di seguito, il dettaglio dei ricavi al 31 dicembre 2013:

	2013	2012
Addebiti servizi amministrativi a società del gruppo	17.562	15.411
Royalties attive	13.693	11.592
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.254	27.003

La voce principale dei ricavi è relativa al riaddebito operato da Intercos S.p.A., nella sua funzione di direzione e coordinamento quale capogruppo, alle proprie controllate (per complessivi 17.562 migliaia di euro) di corrispettivi determinati sulla base di quanto disciplinato da contratti di “Service agreement” appositamente stipulati per regolamentare la metodologia di riallocazione di servizi “corporate”. La voce “Royalties attive” include invece i corrispettivi determinati sulla base di quanto disciplinato da contratti di “License agreement” appositamente stipulati per regolamentare la metodologia di riallocazione di costi di licenza per l’utilizzo delle librerie formule da parte delle proprie controllate.

Si ricorda che la Società ha iniziato ad addebitare alle Società del Gruppo royalties per utilizzo di formule sviluppate in Italia a seguito della riorganizzazione iniziata nell’anno 2009 e completata nel 2011. L’operazione di ristrutturazione societaria del Gruppo, avvenuta nel 2011, ha accentrato nella controllante Intercos S.p.A. tutte le partecipazioni, compresa la Interfila Shanghai acquisita nel corso del 2012 dalla controllata Intercos Europe Spa (in società italiane ed estere), le attività “corporate” e di “R&D”, trasformandola in una holding di partecipazioni e di servizi per il Gruppo, incluso le attività di ricerca e sviluppo svolte a beneficio di tutte le Società del Gruppo.

Va precisato che l’importo delle royalties è calcolato sul “Net sales” della società beneficiaria e tiene conto altresì della tipologia dei prodotti venduti; sono esclusi dal “Net sales” su cui vengono calcolate le royalties:

- i costi per trasporti ed imposte indirette riaddebitate al cliente nel prezzo del prodotto;
- i prodotti venduti sulla base di formule sviluppate dal cliente;
- le lavorazioni;
- il packaging.

28. Altri proventi

Al 31 dicembre 2012 e 2013 il dettaglio della voce “Altri proventi” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Sopravvenienze attive, abboni vari	272	858

Rimborsi assicurativi	45	9
Affitti attivi	1.854	1.842
Dividendi	11.103	9.991
Plusvalenze da cessione partecipazione	1.765	0
Altri ricavi per riaddebiti	324	403
Plusvalenze da alienazione cespiti	8	9
Totale	15.371	13.112

La voce sopravvenienze attive include, tra gli altri, il rilascio di un accantonamento per Euro 176 migliaia per pagamento dell'imposta di registro al Tax Bureau "Regulation of Management of Source Deduction of Income Tax for Non-Resident Enterprises" a seguito del trasferimento della partecipazione della controllata Interfila Shanghai da Intercos Europe Spa a Intercos Spa il cui onere ricade sul cedente e non sul cessionario.

La voce "Affitti attivi" Euro 1.854 migliaia sono dovuti ai canoni di affitto addebitati a far data dal 1° ottobre 2011 ad Intercos Europe SpA relativamente alla parte degli immobili di Agrate Brianza e Dovera a questa locati per lo svolgimento della propria attività.

La società nella veste di controllante nel 2013 ha percepito dividendi per 11.103 migliaia di euro come di seguito meglio dettagliato:

	2013	2012
C.r.b SA	7.323	-
Intercos Paris	400	700
Intercos UK	380	-
Intercos Europe Spa	3.000	-
Intercos America	-	9.291
Totale	11.103	9.991

29. Costi per materie prime, semilavorati, materiali di consumo e variazione delle rimanenze

Al 31 dicembre 2012 e 2013 il dettaglio delle suddette voci è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Materiali di consumo	38	0
Cancelleria e stampati	10	2
Acquisto campioni e campionature	625	360
Stampi pilota ed attrezzature	457	184
Totale	1.130	546

30. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Nel 2012 e 2013 il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012

Trasporti campioni e campionature	186	122
Altri trasporti	13	3
Prestazioni diverse	2.275	1.131
Manutenzioni	444	157
Utenze varie	609	596
Spese legali e notarili	86	159
Compensi Collegio Sindacale	66	75
Costi per consulenze	1.555	1.433
Assicurazioni	168	169
Royalties/passive	262	145
Altri costi	3.738	2.990
Totale	9.402	6.980

Nella voce “Costi per consulenze” rientrano i compensi per prestazioni di personale esterno e società ad elevato contenuto tecnico-professionale relativamente al supporto in attività amministrative, tributarie, legali, informatiche e tecniche (ricerche di mercato, studi di settore, etc..).

La voce “Prestazioni diverse” viene meglio dettagliata nella tabella di seguito:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Prestazioni di servizio	157	123
Prest lav. Temp.(servizio)	10	8
Prestazioni diverse da controllate	1.672	769
Analisi di laboratorio	419	209
Smaltimento rifiuti	2	13
Prestazioni diverse	15	10
Totale	2.275	1.132

Nelle prestazioni diverse da controllate rientrano riaddebiti di costi, a titolo di esempio le utenze , servizio di pulizie e di portineria, sostenuti dalle società controllate di competenza della società per la quota parte definita dai vigenti contratti.

La voce “Altri costi” include le seguenti poste:

- Spese viaggio per 768 migliaia di euro;
- Spese per informazioni commerciali 41 migliaia di euro;
- Spese EDP per 1.667 migliaia di euro;
- Spese relative ad affitti passivi per 559 migliaia di euro;
- Noleggi per 345 migliaia di euro;
- Spese inerenti al personale per 301 migliaia di euro;
- Spese per commissioni bancarie 57 migliaia di euro.

31. Costi per il personale

Al 31 dicembre 2013 e 2012 il dettaglio della suddetta voce è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Salari e stipendi	6.277	6.647
Oneri sociali	2.098	2.182
Costi per piani a contributi definiti	460	590
Lavoro interinale	241	259
Compensi consiglio di amministrazione	2.657	2.639
Collaborazioni continuative ed occasionali	324	271
Totale	12.055	12.588

Si precisa che, per una più corretta rappresentazione di bilancio, sono stati inseriti in questa voce i costi per compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e quelli per collaborazioni continuative ed occasionali.

32. Accantonamenti a fondo rischi

Trattasi di un valore pari a Euro 112 migliaia, accantonata al fine di adeguare il correlato “Fondo rischi ed oneri” al potenziale rischio connesso a cause in corso come meglio specificato nel relativo paragrafo 20.

33. Altri costi operativi

Nel 2013 e 2012 il dettaglio della voce “Altri costi operativi” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Spese promozionali	482	433
Sopravvenienze passive, abbuoni vari	145	182
Imposte e tasse diverse	354	410
Quote associative	26	38
Spese per automezzi	77	113
Altri costi	47	48
Totale	1.131	1.224

Le Spese promozionali si riferiscono principalmente a costi per partecipazione a fiere e pubblicità per 198 migliaia di euro e omaggi e spese di rappresentanza pari a 283 migliaia di euro.

Le Sopravvenienze passive comprendono, per la maggior parte, revisioni di stanziamenti di costi di competenza del precedente esercizio.

La voce “Imposte e tasse diverse” è composta da imposte comunali per 249 migliaia di euro, da imposte e tasse diverse per Euro 105 migliaia tra cui l’imposta di registro per Euro 66 migliaia .

La voce “Altri costi” include spese generali per 21 migliaia di euro, more e ammende per 6 migliaia di euro e contributi e liberalità per Euro 20 migliaia.

34. Ammortamenti e svalutazioni

Al 31 dicembre 2012 e 2013 il dettaglio della suddetta voce è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.918	3.867
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.870	4.089
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	0	515
Totale	7.788	8.471

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 5 e n. 6 relativo alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

35. Rettifiche di valore di attività finanziaria

La voce comprende, come meglio dettagliato nel precedente paragrafo “Operazioni rilevanti avvenute nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013”, la quota di svalutazione della partecipazione per Euro 68 migliaia della società Regulatory Services Srl per cessazione a seguito liquidazione volontaria iniziata nel 2012 e terminata nell’ottobre 2013.

36. Proventi/Oneri non ricorrenti di gestione

La voce è costituita da oneri per Euro 1.098 migliaia di natura non ricorrente inerenti ad una causa legale condotta su territorio americano inerente alla contestazione sull’utilizzo di un brevetto.

37. Proventi finanziari

Nel 2013 e 2012 il dettaglio della voce “Proventi finanziari” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Interessi per finanziamenti a controllate	958	1.259
Interessi diversi	3	19
Fair Value IRS	15	0
Interessi verso l'erario	124	124
Totale interessi e dividendi	1.099	1.402
Differenze cambio attive	0	0
Differenze cambio passive	0	0
Differenze cambio nette	0	0

Totale proventi finanziari netti	1.099	1.402
-----------------------------------------	--------------	--------------

La voce “Differenze cambio” è stata riclassificata fra gli oneri finanziari, essendo il saldo netto delle stesse negativo al 31 dicembre 2013.

38. Oneri finanziari

Nel 2013 e 2012 il dettaglio della voce “Oneri finanziari” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Interessi passivi su debiti medio/lungo termine	3.775	5.067
Interessi passivi su debiti breve termine	16	143
Interessi passivi diversi	1.486	822
Interessi passivi da controllate	31	11
Differenziale su interessi su IRS	0	3.009
Fair Value IRS	0	(2.014)
Totale interessi ed oneri finanziari	5.308	7.038
Differenze cambio passive	(2.854)	680
Differenze cambio attive	3.355	(640)
Differenze cambio nette	501	39
Totale interessi ed oneri finanziari netti	5.809	7.077

La voce “Interessi passivi su debiti medio/lungo termine” è riportata già al netto della rettifica derivante dall’applicazione del Principio IAS 39 relativo alla valutazione dei finanziamenti.

La voce “Interessi passivi diversi” include:

- Per euro 44 migliaia la componente finanziaria positiva della valutazione attuariale del Fondo TFR;
- Per euro 7 migliaia interessi derivanti dall’applicazione del Principio IAS 17 relativamente a beni in leasing ed altri interessi passivi bancari.

La voce “Interessi passivi da controllate” include unicamente gli interessi passivi maturati nell’esercizio sul finanziamento concessoci dalla controllata Ager S.r.l..

39. Imposte

Nel 2013 e 2012 il dettaglio della voce “Imposte” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2013	2012
Imposte correnti	339	353
Imposte differite	(1.081)	(747)
Imposte di esercizi precedenti	259	(763)
Totale	(483)	(1.157)

La voce “Imposte correnti” include unicamente il carico fiscale relativo all’onere IRAP del 2013 per 339 migliaia di euro.

Per quanto attiene le imposte differite si rimanda ai paragrafi nr. 9 e nr. 21.

La voce “Imposte di esercizi precedenti” include principalmente quanto versato in sede di accertamento con adesione a definitiva chiusura del contenzioso instauratosi con l’Agenzia delle Entrate relativamente all’esercizio 2008 in materia di Ires, Irap ed Iva.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l’aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

Valori in migliaia di euro

IRES

Risultato prima delle imposte	9.130
Ires teorica (27,5%)	2.511
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	5.242
<i>Costi indeducibili</i>	3.672
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>	(4.705)
<i>Rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti</i>	(255)
<i>Altre deduzioni e recuperi (*)</i>	(14.603)
Perdita fiscale	(1.519)
Ires su perdita fiscale	(418)

(*) di cui 10.548 per dividendi incassati nell’esercizio

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione (al netto dei dividendi e della plusvalenza su cessione partecipazione Intercos Malesia)	1.040
Irap teorica (3,9%)	41
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>	7.647
Imponibile Irap	8.687

40. Utile/ Perdita attuariale

Accoglie la valutazione effettuata a fine esercizio ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sul T.F.R. per Euro 39 migliaia.

41. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni di mercato.

A titolo informativo vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 Dicembre 2013.

Operazioni con società del Gruppo

Ricavi per prestazioni di servizi così suddivisi:			
- Intercos Europe S.p.A.	17.837		Comprendono principalmente i ricavi per addebito di service fees e royalties
- Intercos America Inc.	8.652		
- Crb S.A.	1.898		
- Intercos UK	79		
- Intercos Technology	994		
- Interfila Shanghai	606		
- Intercos Cosm.Suzhou	471		
- Kit Productions S.r.l.	105		
- Ager srl	20		
- Intercos Paris	399		
- Vitalab	8		
		31.069	

Altri Ricavi e Proventi così suddivisi:			
- Intercos Europe S.p.A.	1.904		Comprendono principalmente i ricavi per dividendi, per affitti e recupero spese
- Intercos America Inc.	43		
- Crb S.A.	188		
- Intercos Technology	12		
- Kit Productions S.r.l.	1		
- Drop Nail	3		
- CRB Benelux	1		
		2.152	

Proventi finanziari così suddivisi:			
- Intercos Europe S.p.A.	192		Riguardano interessi su finanziamenti attivi
- Intercos America Inc.	636		
- CRB SA	84		
- Intercos Do Brasil	20		
- Drop Nail	2		
- Intercos Technology	23		
		957	

Oneri finanziari			
- Crb S.A.	16		Riguardano interessi su finanziamenti passivi
- Ager S.r.l.	15		
		31	

Costi per beni e servizi così suddivisi:			
- Intercos Europe S.p.A.	1.231		Si riferiscono all'acquisto di materie prime e di consumo, ad analisi di laboratorio, a consulenze, provvigioni ed altri costi
- Intercos America Inc.	999		
- Crb S.A.	2		
- Intercos Suzhou	5		
- Intercos Technology	269		
- Kit Productions S.r.l.	1		
- Crb Benelux	350		
- Ager .S.r.l.	279	3.136	

Crediti commerciali così suddivisi:			
- Intercos Europe S.p.A.	9.456		Riguardano principalmente i crediti connessi con l'attività del gruppo
- Intercos America Inc.	4.216		
- Crb S.A.	691		
- Marketing Projects S.r.l. in liq.	98		
- Intercos UK	39		
- Intercos Technology	688		
- Intercos Do Brasil	19		
- Vitalab	8		
- Interfila Shanghai	606		
- Drop Nail	5		
- Ager srl	16	16.760	

- Intercos Cosmetics Suzhou	454		
- Intercos Paris Sarl	350		
- Kit Productions S.r.l.	114		
Debiti commerciali così suddivisi:			
- Intercos Europe S.p.A.	420		Riguardano principalmente i debiti connessi con l'attività di fornitura dei servizi di cui sopra
- Intercos America Inc.	863		
- Intercos Technology	63		
- Ager S.r.l.	86	1.432	

Altri crediti interamente verso:			Per consolidato fiscale
- Marketing Projects S.r.l. in liq.	200		
-Ager Srl	0		
-Intercos Europe Spa	4.080	4.280	
Altri debiti così suddivisi:			
- Marketing Projects S.r.l. in liq.	39		Per consolidato fiscale
- Kit Productions S.r.l.	32		
- Intercos Europe S.p.A.	902	973	
Crediti finanziari così suddivisi:			
- Intercos America Inc.	16.677		Per finanziamenti a controllate
- Crb S.A.	2688		
- Drop Nail	503		
- Intercos Do Brasil	834		
- Intercos Technology	725	21.427	
Debiti finanziari	500	500	Per finanziamento da Ager S.r.l.
Debiti diversi	3625	3.625	Debiti per versamenti ancora dovuti relativamente all' aumento di capitale della Intercos do Brasil

Operazioni con altre parti correlate

Costi per servizi e godimento beni di terzi		
- Dafe International S.r.l.	129	Riguardano consulenze
- Sci Maragia	30	Riguardano affitti passivi
-Studio Morri e Cornelli	140	Riguardano consulenze

Le persone identificate come “key managers” sono sostanzialmente riconducibili negli amministratori della Società, i cui compensi sono riportati nella seguente nota 39.

42. Situazione organi sociali al 31 dicembre 2013 e compensi dell'esercizio:

	Numero componenti	Compensi (€/1000)
Consiglio di Amministrazione	5	2.657
Collegio Sindacale	3	66
Totale	8	2.723

43. Compensi Società di Revisione

	Compensi (€/1000)
Corrispettivi per la revisione legale dei conti – bilancio di esercizio	55
Corrispettivi per la revisione legale dei conti – bilancio consolidato	30
Corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile	14
Totale	99

44. Eventi successivi

Non vi sono altri eventi accaduti successivamente alla data del 31 dicembre 2013 da segnalare.

Milano, 31 Marzo 2014

Il presente bilancio, composto dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

INTERCOS S.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione